



ilsannioquotidiano.it
Piazza Salomone Spina, 10/bis, 81020 Benevento (BN)
L. 30/03/2003 (norma n. L. 27/02/2004, N. 40)
Art. 1, comma 1, DGR BN

IL SANNIO QUOTIDIANO

Fondatore LUCA COLASANTO



ilsannioquotidiano.it
Piazza Salomone Spina, 10/bis, 81020 Benevento (BN)
L. 30/03/2003 (norma n. L. 27/02/2004, N. 40)
Art. 1, comma 1, DGR BN

Nelle edicole della provincia di Benevento, Avellino, Campobasso e Isernia

Anno XX

N. 320
Venerdì 20 Novembre 2015
S. Benigno v.

IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

Euro 1.00

La cittadina termale torna alle urne: accolto il ricorso delle opposizioni, i giudici amministrativi sciolgono il Consiglio Telese, il Tar annulla il voto

La sentenza segnala «gravi irregolarità: le schede scrutinate non corrispondono al numero degli elettori che hanno votato»



ASSE BENEVENTO-SAN GIORGIO DEL SANNIO

Raccordo Si cambia ancora

a pagina 10

Il Tar ha annullato le elezioni di Telesse spalancando le porte prima al Commissario e nel 2016 alle elezioni. Anzitutto ha chiarito che «il ricorso giurisdizionale collettivo in materia elettorale, proposto da candidati appartenenti a liste diverse, anche facenti capo a coalizioni non omogenee, è ammissibile nel caso in cui - come quello in esame - sia rivolto al rinnovo integrale delle operazioni elettorali». La motivazione principale adottata dal Tar è che è «inderogabilmente prescritto che il numero totale delle schede scrutinate deve corrispondere al numero degli elettori che hanno votato». «La norma in esame è rivolta ad evitare che nel corso delle operazioni elettorali possano verificarsi fraudolenti sostituzioni di schede». Raggiante l'opposizione, Cambiamento in Consiglio provinciale, dopo la sentenza: out Aceto, entra il Sindaco di Cusano, Maturò.

BENEVENTO

Droga nascosta nelle scarpe per un detenuto Hashish scoperto nel doppiofondo delle suole

Un sistema ingegnoso quello che aveva attuato una giovane donna del napoletano per far arrivare hashish al compagno detenuto nel carcere di Capodimonte, a Benevento. Aveva creato un doppiofondo in un paio di scarpe che ha consegnato agli agenti del controllo per farle giungere al congiungimento quando ieri mattina è arrivata in sala colloqui.

a pagina 3

CALCIO - LEGA PRO

Auteri va in trincea: «Nessuno riuscirà a destabilizzarci»

Il tecnico del Benevento commenta la pubblica reprimenda del presidente «Non credo sia farina del suo sacco»

alle pagine 17 e 18

L'ottava sezione del Tribunale amministrativo ha stoppato la determina che dava inizio al servizio Mensa senza pace, tutto bloccato

Alla base della sentenza l'«illegitimità dell'assegnazione provvisoria come disposta da Palazzo Mosti»

Mensa senza pace. Il servizio di refezione scolastica nelle scuole di Benevento sarebbe dovuto iniziare lunedì prossimo 23 novembre. Ma il Tar di Napoli ha bloccato tutto. L'Ottava sezione del Tribunale amministrativo regionale della Campania ha disposto infatti la sospensione dell'efficacia della determina comunale dello scorso 12 novembre che sanciva l'inizio della mensa lunedì 23 novembre, mediante l'aggiudicazione provvisoria e l'affidamento temporaneo all'Ati GIm-Global service. Il ricorso è stato presentato da Quadrelle 2011. Tutto bloccato, dunque.



a pagina 7

POST-ALLUVIONE

Agricoltura L'affondo della Cia

Oggi in città il commissario all'emergenza Grimaldi

«Gli agricoltori campani sono preoccupati dalla confusione che è stata generata sulla chiusura dei programmi comunitari in Campania e dalle mancate azioni annunciate per il Sannio sul fronte europeo e nazionale». E' l'appello, molto duro, della Confederazione italiana agricoltori.

alle pagine 2 e 7

S1
PROVINCIA
Nuovo Revisore e debiti, in Aula Consiglio a Montesarchio
a pagina 11

S2
IRPINIA
Addoppi cinesi Sequestri e denunce Operazione della Polizia
a pagina 15

S3
MOLISE
Spettro trivelle, Wwf sulle barricate Il sodalizio ambientalista
a pagina 16

SAN BARTOLOMEO IN GALDO
Centro storico E' bufera
a pagina 14

UNICEF
Identità plurale Infanzia protagonista
In Prefettura la giornata per riflettere sui diritti dei giovani
a pagina 8

in allegato
Magazine SANNIO OGGI

112-108-080

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

L'intervento • Monito della Cia sui risarcimenti per le aziende rurali che sono state danneggiate dall'alluvione

«Sannio, servono azioni certe per i danni del maltempo»

Il direttore regionale Mario Grasso: «E' il momento di fare chiarezza e di agevolare un territorio che fino ad oggi ha fatto da solo»

“Gli agricoltori campani sono preoccupati dalla confusione che è stata generata sulla chiusura dei programmi comunitari in Campania e dalle mancate azioni annunciate per il Sannio sul fronte europeo e nazionale”.

La premessa dell'intervento della Cia regionale sul ristoro dei danni per le imprese agricole alluvionate.

“La commissione europea, infatti, nella discussione di ieri, non ha affrontato minimamente il tema dell'eccezionalità dell'evento calamitoso nel Sannio e tanto meno qualsiasi forma di utilizzo dei fondi della programmazione 2007/2013 oltre il 31 dicembre 2015 attraverso sospensive, deroghe, proroghe, congelamenti – hanno continuato -. L'azione annunciata in Regione Campania, dal Settore Agricoltura, e dal Ministero, non ha trovato riscontro”.

“Scenderemo in piazza - ha annunciato il Vice Presidente nazionale della Cia, Alessandro Mastrocinque, e presidente della CIA Campania -. In queste condizioni le aziende agricole possono solo chiudere. Gli agricoltori chiedono fatti ed auspichiamo che la Regione Campania ci possa essere vicina, considerata la sensibilità sul tema del Presidente De Luca”.

“Adesso basta per un territorio ferito e martoriato dal maltempo è il momento di fare chiarezza e agevolare chi con i propri mezzi si sta risollevando”, ha affermato Mario Grasso, direttore della Cia Campania.

“Le azioni da mettere in campo per evitare di danneggiare i beneficiari del PSR, e non solo quelli di Benevento, ma di tutta la regione, per Cia sono: 1) Dare la possibilità ai beneficiari del PSR di chiudere i pagamenti entro il 15 Dicembre, dimostrando la chiusura dei progetti, quindi degli investimenti, entro il 20 novembre; 2) Per i pochi beneficiari che non riev-

scono a chiudere in questi tempi, prevedere, già adesso, l'utilizzo dei fondi della programmazione 2014/2020”, hanno proseguito dalla Cia regionale.

“Inoltre il Ministero deve riconoscere nel più breve tempo possibile lo stato di calamità naturale in base alla Legge 102/92 e conseguentemente attivare ad horas gli strumenti previsti dalla Legge 102/92 che non prevedono aiuti dal fondo di solidarietà – hanno poi asserito -. Significa blocco del versamento dei contributi per le imprese per due anni, congelamento delle cartelle di equitalia per due anni, rimpinguare il fondo e riconoscere gli aiuti alle imprese che hanno ricevuto danni ai beni strumentali dell'azienda e alle coltivazioni non assicurabili”.

“Al danno rischia di aggiungersi la beffa - ha affermato Raffaele Amore, presidente di CIA Benevento -. Non solo imprese agricole ma anche industrie e Comuni della provincia di Benevento sono beneficiari dei Fondi comunitari per lo Sviluppo Rurale. Dopo l'alluvione la priorità è stata ristabilire le condizioni minime di vivibilità per i cittadini. Fare chiarezza e trovare soluzioni efficaci e veloci sugli investimenti finanziati dall'Unione Europea, che poi sono proposte condivise sia dalla Regione Campania, sia dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, è una semplice questione di buon senso”.



Peso: 54%



Peso: 54%

L'intervento • Monito della Cia sui risarcimenti per le aziende rurali che sono state danneggiate dall'alluvione

«Sannio, servono azioni certe per i danni del maltempo»

Il direttore regionale Mario Grasso: «E' il momento di fare chiarezza e di agevolare un territorio che fino ad oggi ha fatto da solo»

“Gli agricoltori campani sono preoccupati dalla confusione che è stata generata sulla chiusura dei programmi comunitari in Campania e dalle mancate azioni annunciate per il Sannio sul fronte europeo e nazionale”.

La premessa dell'intervento della Cia regionale sul ristoro dei danni per le imprese agricole alluvionate.

“La commissione europea, infatti, nella discussione di ieri, non ha affrontato minimamente il tema dell'eccezionalità dell'evento calamitoso nel Sannio e tanto meno qualsiasi forma di utilizzo dei fondi della programmazione 2007/2013 oltre il 31 dicembre 2015 attraverso sospensive, deroghe, proroghe, congelamenti - hanno continuato -. L'azione annunciata in Regione Campania, dal Settore Agricoltura, e dal Ministero, non ha trovato riscontro”.

“Scenderemo in piazza - ha annunciato il Vice Presidente nazionale della Cia, Alessandro Mastrocinque, e presidente della CIA Campania -. In queste condizioni le aziende agricole possono solo chiudere. Gli agricoltori chiedono fatti ed auspichiamo che la Regione Campania ci possa essere vicina, considerata la sensibilità sul tema del Presidente De Luca”.

“Adesso basta per un territorio ferito e martoriato dal maltempo è il momento di fare chiarezza e agevolare chi con i propri mezzi si sta risolvendo”, ha affermato Mario Grasso, direttore della Cia Campania.

“Le azioni da mettere in campo per evitare di danneggiare i beneficiari del PSR, e non solo quelli di Benevento, ma di tutta la regione, per Cia sono: 1) Dare la possibilità ai beneficiari del PSR di chiudere i pagamenti entro il 15 Dicembre, dimostrando la chiusura dei progetti, quindi degli investimenti, entro

il 20 novembre; 2) Per i pochi beneficiari che non riescono a chiudere in questi tempi, prevedere, già adesso, l'utilizzo dei fondi della programmazione 2014/2020”, hanno proseguito dalla Cia regionale.

“Inoltre il Ministero deve riconoscere nel più breve tempo possibile lo stato di calamità naturale in base alla Legge 102/92 e conseguentemente attivare ad horas gli strumenti previsti dalla Legge 102/92 che non prevedono aiuti dal fondo di solidarietà - hanno poi asserito -. Significa blocco del versamento dei contributi per le imprese per due anni, congelamento delle cartelle di equitalia per due anni, rimpinguare il fondo e riconoscere gli aiuti alle imprese che hanno ricevuto danni ai beni strumentali dell'azienda e alle coltivazioni non assicurabili”.

“Al danno rischia di aggiungersi la beffa - ha affermato Raffaele Amore, presidente di CIA Benevento -. Non solo imprese agricole ma anche industrie e Comuni della provincia di Benevento sono beneficiari dei Fondi comunitari per lo Sviluppo Rurale. Dopo l'alluvione la priorità è stata ristabilire le condizioni minime di vivibilità per i cittadini. Fare chiarezza e trovare soluzioni efficaci e veloci sugli investimenti finanziati dall'Unione Europea, che poi sono proposte condivise sia dalla Regione Campania, sia dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, è una semplice questione di buon senso”



Peso: 51%